

questi miei come lo sono i suoi; e la divergenza vorrebbe essere studiata con agio poichè dipenderà dal fatto che i dati sono con diverso scopo ricercati.

Certo l'ammontare del debito arretrato e il prezzo di vendita sono indizi significativi.

L'onorevole ministro conclude che la sua buona volontà nel risolvere questa questione, trova ostacolo impensato nelle difficoltà che si presentano alla Camera. Io assicuro l'onorevole ministro che per parte mia, per poco che valga, metterò tutta la mia buona volontà per coadiuvarlo modestamente a chiarire questo problema; poichè io sono d'accordo con lui che prima bisogna chiarirlo e poi studiare di risolverlo. Per non volerlo porre bene non si è potuto risolvere. E ciò vediamo, a dir vero, anche dalla poca quantità di dati di fatto che ha accompagnato la relazione ministeriale.

Ripeto adunque e concludo, che sono proprio grato all'onorevole ministro delle sue confortanti assicurazioni d'oggi, e confido pienamente che egli cercherà di risolvere la questione giacchè questa mi sta a cuore, e non mi sta a cuore altro.

Presidente. Dunque, dopo l'ordine del giorno Rava e quello dell'onorevole Imbriani, ce n'è uno dell'onorevole Plebano.

Picardi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Picardi. Mi associo completamente alle parole dell'onorevole Rava, per ciò che riguarda la promessa fatta dal ministro, di provvedimenti intorno alla revisione dell'estimo dei fondi. Mi pareva poi di avere accennato, ieri, ad un altro provvedimento anch'esso utile; quello relativo alla presentazione di leggi, che regolino meglio le volture catastali.

Quando vi sono delle suddivisioni di proprietà ed avvengono i successivi trapassi ai diversi interessati, accade spesso che l'imponibile attribuito alle parti non corrisponda alla quota di cui si fa il trapasso, per maniera che sopra qualcuna delle quote viene ad accumularsi un imponibile esorbitante; ed è questa una delle cause per cui si trovano poi dei beni pei quali l'imposta e la sovrimposta superano il reddito effettivo. Io credo, quindi, che una maggiore sorveglianza per parte delle agenzie delle imposte, che hanno a disposizione un nuvolo d'uffici tecnici di finanza, sarebbe su questo riguardo possibile. Si potrebbe riparare a questo male facendo sì che tutte le

volte che un immobile si suddivide, la ripartizione dell'imponibile sia fatta con il controllo dell'autorità governativa.

Presidente. Come ho detto, c'è quest'ordine del giorno dell'onorevole Plebano:

« La Camera, preso atto delle dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli rinviando la discussione dei medesimi alla ripresa dei lavori.

« Plebano, Beltrami, Di Collobiano, Zappi, Silvestri, Vagliasindi, Suardi, Lochis, Quintieri, Testasecca, Borsarelli, D'Alife, Artom, Billi, Vetroni. »

Onorevole Plebano, ha facoltà di parlare per svolgere il suo ordine del giorno.

Plebano. Dopo la lunga discussione che è seguita, e specialmente dopo le considerazioni esposte dall'onorevole ministro delle finanze, a me pare di poter ritenere in massima che questa legge nel suo concetto generale sia opportuna e da approvarsi. Ma non posso disconoscere che in questa legge, mentre vi sono delle disposizioni, le quali sono d'intuitiva opportunità, ve ne sono delle altre, che potranno dar luogo a delle gravi discussioni.

Basta metter l'occhio sull'elenco degli emendamenti proposti per comprendere quanto sarà ardua e lunga la discussione che bisogna fare sugli articoli. Ora d'altra parte c'è un'altra cosa da non poter disconoscere, ed è che la Camera, volere o no, sta per andarsene. È inutile farsi delle illusioni: se non è stasera sarà domani; quindi non è più possibile di portare a definitiva discussione questa legge. Questa è la ragione per cui mi sono permesso di presentare l'ordine del giorno, col quale io inviterei la Camera a passare alla discussione degli articoli, dichiarando così in massima che il concetto generale della legge è accettato, ma rimandando la discussione degli articoli al primo giorno in cui ci riuniremo qui dopo le vacanze.

Presidente. Dunque vi sono tre ordini del giorno: il primo è un ordine del giorno dell'onorevole Imbriani, poi v'è un ordine del giorno dell'onorevole Rava, poi quello dell'onorevole Plebano, il quale propone che si passi alla discussione degli articoli, rinviandola a quando la Camera riprenderà i suoi lavori, se essa intenderà di aggiornarsi.